Presentato ieri al Parco scientifico e tecnologico "Danieli" il progetto Tri Ict che rientra nell'ambito di Interreg

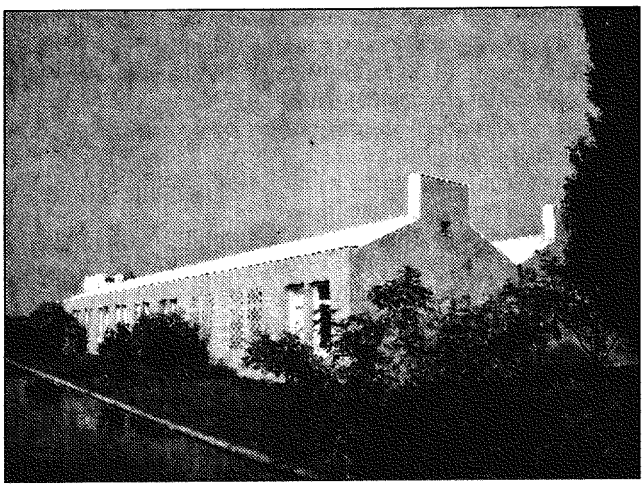
Una Silicon Valley made in Friuli

Friuli innovazione: «Così creeremo un sistema integrato tra le imprese di Italia e Austria»

Udine

Tri Ict: una finestra fra il Friuli Venezia Giulia e la Carinzia, una collaborazione di area vasta tra l'Italia e l'Austria.

Tri Ict è un progetto Interreg da un milione 500mila euro per creare occupazione nelle piccole e medie imprese all'insegna della tecnologia e della comunicazione. Capofila del progetto, presentato ieri al Parco scientifico e tecnologico Luigi Danieli, è Friuli Innovazione. «Il settore dell'Ict in Fvg e in Carinzia – evidenzia il direttore di Friuli Innovazione Fabio Feruglio – è significativo (2.400 imprese con 7.500 dipendenti in Fvg, 380 imprese con 6.700 dipendenti in Carinzia) rappresenta una discreta realtà con margini di crescita significativi. Questo progetto va ad implementare altre iniziative ormai avviate come il Distretto delle tecnologie digitali, Techno Seed, VI Grade e l'Acceleratore di imprese, creando così un sistema integrato che può far diventare questa area la Silicon Valley d'Europa». Feruglio evidenzia come il progetto garantisca «l'opportunità di valorizzare le competenze, le soluzioni e le tecnologie distintive delle nostre piccole-medie aziende Ict e portarle sul mercato transfrontaliero, dove conoscere altre imprese e tecnologie e sviluppare possibili partnership. Tri Ict - aggiunge il direttore di Friuli Innovazione - metterà inoltre in contatto l'offerta di soluzioni innovative da parte di queste Pmi con la domanda di tecnologie espressa da utilizzatori medio-grandi - imprese e amministrazioni pubbliche - favorendo nuove opportunità di mercato».



La sede del Parco scientifico e tecnologico Luigi Danieli

«Sul fronte di queste cooperazioni siamo un po' indietro – ammette Giuseppe Napoli responsabile delle relazioni internazionali del Fvg – le piccole medie imprese vivono per natura in un regime di concorrenza e l'idea di fare squadra non è ancora ben assimilata».

L'interreg può essere quindi l'occasione per un'inversione di tendenza. «Tri Ict – spiegano Karl Hren del Kwf di Klagenfurt, Claudia Prueggler del Lakeside Labs GmbH di Klagenfurt e Paolo Omero dell'Università di Udine - punta a mettere in rete le piccole e medie imprese dell'area transfrontaliera offrendo opportunità di collaborazione e di business nel settore dell'Information and Communication Technology»; una carta in più da giocare per stare sul mercato. Al progetto collaborano le università di Udine, Trieste e Klagenfurt, le società Lakeside Labs e Sviluppo Italia.

Lisa Zancaner

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.